

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI

*Provincia di Benevento*

Piazza Municipio n.1 - C.A.P. 82019  
Tel.: 0823/718211  
Cod. Fisc./P.IVA: 80000750622

**SUAP Comune di Sant'Agata de Goti**  
[protocollo.comune.santagatadegoti@pec.it](mailto:protocollo.comune.santagatadegoti@pec.it)

**Provincia di Benevento**  
**Ufficio AUA**  
[protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it](mailto:protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it)

**Ente Idrico Campano**  
**Distretto Sannita**  
[protocollo@pec.enteidricocampano.it](mailto:protocollo@pec.enteidricocampano.it)

OGGETTO: AUA. (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 59/2013, DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN) per la procedura di Autorizzazione allo scarico in rete fognaria delle acque reflue provenienti dal Centro Raccolta Rifiuti Comunali - Sant'Agata de' Goti - area PIP loc. Capitone - nulla osta allo scarico con prescrizioni.

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA**

**Premesso Che**

Il sig. **Salvatore Riccio** nato a **Fragneto l'Abate (BN)** il **16/12/1960**, residente a **Sant'Agata de' Goti (BN)**, **Piazza Municipio n.1**, in qualità di **Sindaco pro-tempore del Comune di Sant'Agata de' Goti**, ha presentato al SUAP di questo Comune istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue scaricate provenienti dalla Ditta Centro Raccolta Rifiuti Comunali, stabilita in località PIP snc, con attività di centro di raccolta rifiuti per frazioni omogenee differenziate, al Catasto: foglio di mappa 20 - particelle 691/692/693;

**Considerato** allo stato questo Comune svolge il ruolo di Gestore del sistema fognario e depurativo dell'area PIP di località Capitone;

**Esaminata** La documentazione tecnica a firma dell' Ing. Giovanni Bruno, allegata all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, acquisita a mezzo pec agli atti di questo Comune;

**Visto** la richiesta dell'Ente Idrico Campano di cui alla nota **prot. 0001697 del 22/01/2024 (pratica EIC n° 7670)**.

**Visto** l'articolo l'Art. 6 comma 3 del Regolamento dell'Ente Idrico Campano, approvato Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 3 del 9 gennaio 2019 *"Nel caso in cui la pubblica fognatura sia sprovvista di impianto di depurazione terminale o quest'ultimo sia momentaneamente in disservizio oppure non sia in grado di garantire il rispetto allo scarico dei limiti di cui alla tabella 1, 2 e 3 dell'all. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere conformi, fin dalla data di attivazione o potenziamento dell'impianto di depurazione terminale, ai limiti di cui alla Tab. 3, Allegato 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., previsti per gli scarichi in acque superficiali"*.

## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Allo scarico nella rete fognaria dell'area PIP di loc. Capitone delle acque di dilavamento di prima pioggia per una quantità di circa 784 mc/annui e delle acque di dilavamento di seconda pioggia per una quantità di circa 641 mc/annui per totali complessivi di circa 1425 mc/annui, a condizione che le stesse siano allineate, previo trattamento depurativo, ai limiti di emissione previsti dall'articolo 6 comma 3 del Regolamento dell'Ente Idrico Campano approvato Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 3 del 9 gennaio 2019, ovvero ai limiti di emissione di cui alla **Tab. 3, Allegato 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., previsti per gli scarichi in acque superficiali**".

**Si fa obbligo**, al titolare della presente parere che, nell'esercizio dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento e nella gestione dell'attività, dovranno essere soddisfatti i requisiti tecnici e le prescrizioni di seguito riportate:

### PRESCRIZIONI RELATIVE AL MONITORAGGIO

**programmare** durante il periodo di attività autocontrolli analitici dei limiti di emissione secondo la cadenza prevista dal regolamento dell'Ente Idrico Campano Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 3 del 9 gennaio 2019;

**mantenere** i risultati degli autocontrolli a disposizione dell'autorità di controllo;

**comunicare** tempestivamente la presenza di anomalie e/o la totale o parziale interruzione nel funzionamento dell'impianto.

### PRESCRIZIONI DA GARANTIRE DA PARTE DELL'ENTE E/O DELLE DITTE AFFIDATARIE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E/O MANUTENZIONE E/O CONDUZIONE DELL'IMPIANTO.

**garantire** la corretta e costante manutenzione delle griglie di raccolta delle acque, dell'impianto di trattamento e dello scarico finale;

**tenere** a disposizione degli Enti di controllo un quaderno di manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento in cui annotare tutti gli interventi fatti sullo stesso;

**sottoporre** i fanghi, olii, sabbie, pezzi di ricambio dell'impianto di trattamento acque alla disciplina dei rifiuti di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/06, provvedendo, alla corretta tenuta del registro di carico e scarico, allo smaltimento dei rifiuti presso piattaforme autorizzate, avendo cura di trasmettere all'ente i formulari di identificazione rifiuti con l'attestazione dell'avvenuto smaltimento;



**rispettare** la direttiva tecnica regionale “indirizzi sul periodo di avvio, di arresto e per l'eventualità di guasti degli impianti di depurazione” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 259 del 29/05/2012;

## **PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

**rendere** accessibile all'autorità competente al controllo, ai sensi dell'art.101 del citato D.Lgs 152/2006, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione;

**consentire** al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;

**comunicare** a questo Ufficio qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al processo di depurazione, qualora le modifiche siano tali da originare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato;

**Si fa presente** che, ai sensi del D.Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie previste dallo stesso decreto, questo Ufficio provvederà a seconda dell'infrazione:

1. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
2. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente;

Il presente parere non costituisce né sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale avendo unicamente valenza di parere endoprocedimentale ai fini dell'adozione dell'A.U.A. da parte della competente Provincia di Benevento.

Il Responsabile Area Tecnica

Ing. **Ciro Magliocca**

